

→ **A settembre scorso la Corte dei Conti** sollevò molti dubbi sulla gestione dell'emergenza
→ **Contratto** Novartis coperto dal segreto. E di 24 milioni di vaccini ne è stato usato solo uno

Tra i Grandi Eventi della Protezione Civile anche la "suina" e l'acquisto dei vaccini

Anche l'influenza suina è stata gestita dalla Protezione Civile come un grande evento anche se di natura terroristica. Una spesa di centinaia di milioni su cui anche la Corte dei Conti ha sollevato pesanti dubbi.

C.FUS.

cfusani@unita.it

Tra i Grandi Eventi gestiti dalla Protezione Civile, con le procedure speciali con ormai conosciamo, trattativa privata e non pubblicità delle spese, c'è stata anche la *terribile* influenza H1N1 e, soprattutto l'acquisto di 24 milioni di dosi di vaccino con una spesa che ancora oggi rimane ufficialmente ignota. Segreto di stato. Per tutti. Anche per la Corte dei Conti.

Ricordate la scorsa estate, la corsa al vaccino, la paura della pandemia, le stime catastrofiche di morti e vittime? Tutti ormai sappiamo

Lo scandalo

Una montagna di dosi per una spesa ancora oggi ignota

come è andata: per fortuna i morti sono stati in linea con una normale influenza e 23 milioni circa di quelle dosi sono rimaste nei frigoriferi di Asl e ambulatori. Destinate al macero. O alla svendita, si dice.

Il pregio, o il difetto dipende dai punti di vista, dell'inchiesta della procura di Firenze Grandi Eventi sta nel fatto che avendo denunciato un sistema di potere e di gestione, quello della Protezione civile, per sua stessa natura permeabile alla corruzione, ha messo sotto la lente dello scandalo tante di quelle questioni che il problema sarà avere la volontà, anche politica, di

affrontarle tutte.

L'allarme *suina* è stato trattato come «un evento calamitoso di natura terroristica», un'etichetta che ha consentito a Palazzo Chigi di affidare, chiavi in mano, la gestione dell'evento alla Protezione Civile e al suo responsabile Guido Bertolaso che il 31 agosto ha firmato e approvato il contratto di fornitura di 24 mila dosi con la Novartis.

Della cosa, sul momento, vuoi per l'emozione, vuoi - soprattutto - per la paura, si seppe poco o nulla. Il 10 settembre 2009 la Corte dei Conti fece suonare più di un campanello d'allarme. Anzi, undici per la precisione, undici domande rimaste ancora oggi senza una risposta chiara: perchè è stata scelta Novartis; perchè non era prevista la possibilità, per il ministero, di rivalersi per danni. Domande, ancora, sulla congruità del prezzo (si parla di oltre duecento milioni di euro ma non ci sono riscontri) e perchè le dosi di vaccino potevano anche essere consegnate in ritardo senza per questo dover pagare penalità.

LE UNDICI DOMANDE

La Corte dei Conti con la "Deliberazione n.16/2009/P" della Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del governo (presidente Fabrizio Topi e Vittorio Giuseppe) ha ricostruito in otto pagine tutti i passaggi e i dubbi della faccenda. Con una premessa che riguarda la casa farmaceutica: «L'epidemia di influenza aviaria verificatasi nel 2003-2004 ha costretto anche l'Italia a prendere in considerazione il rischio del verificarsi di una pandemia per cui nel 2005 il Ministero della salute ha stipulato un accordo con Chiron (oggi Novartis vaccines and Diagnostic srl) e con Sanofi Pasteur per lo sviluppo e la fornitura di un vaccino». Insomma, quella di Novartis e Sanofi è una collaborazione



Foto di Mark Boster/Reuters

Un medico prepara una dose del vaccino dell'H1N1

L'intercettazione «C'ho 6 cristiani dal nome impossibile che fanno causa»

La mattina del 30 dicembre 2009 Piscicelli viene investito di un altro problema. L'ing. Rinaldi, commissario delegato per i Mondiali di Nuoto, è stato convocato dalla Cgil l'11 gennaio 2010 a seguito di una vertenza presentata da 6 operai extracomunitari già dipendenti del Piscicelli. Rinaldi (R): «Senti... ma che sono tutti 'sti arabi che mi scrivono dalla Cgil, mi stanno a rompere i coglioni a me... mi preoccupa perchè sono stato convocato il giorno 11 alle ore 9 per un'azione della signora ..., poi un altro ..., tutti quanti eccetera nei confronti del commissario delegato .. cioè nei confronti miei. Io c'ho guarda, te li dico ... 1, 2, 3, 4, 5, e 6 cristiani dal nome impronunciabile che mi fanno azione contro di me». Piscicelli (P): «Ma mandali a fare in culo !! C'è il mio consulente che se ne occupa ... non ti preoccupare ... va be' ... ci penso io e ti faccio sapere».

collaudata da cinque anni e che quindi è stato "normale" per non dire "obbligato" rinnovare l'11 giugno 2009 quando l'Oms ha dichiarato lo stato di pandemia legato alla suina e la vaccinazione per il 40% della popolazione. «In assenza - si legge nel documento della Corte - di sostanziale mancanza di efficaci alternative di intervento» tra il 21 e il 31 luglio è stato formalizzato l'accordo tra il Sottosegretario alla Protezione Civile Guido Bertolaso e la società farmaceutica. Questo accordo non è mai stato reso pubblico. E la stessa magistratura contabile ha dovuto insistere per averne almeno gli estremi.

Nonostante questo, la Corte dei Conti, in quella deliberazione del 10 settembre scorso, ha lamentato scarsa trasparenza e una lunga serie di deroghe alla normativa, così tante da etichettare l'accordo tra Stato e Novartis «al di fuori degli ordinari schemi contrattuali».

L'inchiesta Grandi Eventi potrebbe raccontare la verità anche su quei milioni di vaccini mai utilizzati. ❖